



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E
GEOMINERARI

**Alle SOCIETÀ CHE GESTISCONO RETI REGIONALI
DI TRASPORTO DEL GAS NATURALE E RETI
DI DISTRIBUZIONE DEL GAS elencate in allegato**

**Alle SOCIETÀ DI TRASPORTO, STOCCAGGIO E
RIGASSIFICAZIONE COMPONENTI DEL
COMITATO TECNICO DI EMERGENZA E
MONITORAGGIO DEL SISTEMA DEL GAS
NATURALE**

**Alle ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, con preghiera di
diffusione agli associati:**

ANIGAS

anigas@pec.it

UTILITALIA

utilitalia@pec.it

reti.energia@utilitalia.it

ASSOGAS

segreteria@assogas.it

IGAS

g.venditti@igas.impresegas.it

e, per conoscenza:

Alla **ARERA**

infrastrutture@arera.it

Oggetto: Emergenza sanitaria COVID-19 - Misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus - Indicazioni ai fini della continuità in sicurezza del servizio di interesse pubblico di IMPORTAZIONE, TRASPORTO, STOCCAGGIO, e di DISTRIBUZIONE del gas naturale.

A seguito dell'emanazione del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del DPCM attuativo del 23 febbraio 2020, questa Direzione generale si è immediatamente attivata per verificare che i gestori nazionali dei servizi energetici (gas ed elettrico) abbiano adottato misure adeguate a garantire la prosecuzione del servizio su tutto il territorio nazionale e il funzionamento in sicurezza degli impianti.



Sin dal 23 febbraio, relativamente al settore gas, è stato attivato un costante confronto con la soc. SNAM Rete Gas, relativamente alle attività di trasporto, stoccaggio, dispacciamento fisico e commerciale del gas naturale, nonché con gli altri principali operatori del sistema gas tra cui le associazioni di categoria e i distributori locali nelle zone allora ad accesso limitato, con periodici aggiornamenti sulla situazione.

L'emanazione del DPCM del 9 marzo 2020, che estende a tutto il territorio nazionale le misure restrittive per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19, e del successivo DPCM 11 marzo 2020, modificano lo scenario precedente in cui tali norme erano limitate alle ex zone rosse e arancioni.

Vista la particolare situazione di emergenza in cui si trova il Paese, affinché sia garantito il servizio pubblico di fornitura del gas naturale e, in particolare, la continuità delle attività di interesse pubblico di importazione, trasporto e stoccaggio del gas naturale e la continuità e l'esercizio in sicurezza del servizio di distribuzione gas agli utenti finali, questa Direzione ritiene necessario fornire alcune indicazioni generali, che tengono conto e riassumono le misure già adottate con successo da alcune Società per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19, assicurando al contempo la piena operatività degli impianti e la sicurezza del lavoro del personale coinvolto.

In via generale, al fine di tutelare il personale in servizio, si invitano codeste Società a predisporre tutte le necessarie misure legate alla sanificazione dei locali e delle apparecchiature, alla fornitura di presidi e dispositivi individuali per la prevenzione del contagio, attuando, altresì, salvo i casi in cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica, lo svolgimento delle mansioni lavorative in modalità di *smart working*, così da limitare gli spostamenti e i contatti tra il personale.

Inoltre, al fine di garantire la continuità del servizio nel rispetto dei criteri di sicurezza, affidabilità ed efficienza, si invitano codeste Società a riorganizzare le misure in atto necessarie per la funzionalità degli impianti in modo da avere il numero minimo di personale in sede e sugli impianti, adottando le cautele sopracitate, e a revisionare i programmi di manutenzione, limitandoli a quelli indifferibili e rinviando quelli non indispensabili.

Si riportano inoltre di seguito alcune **raccomandazioni specifiche**, che potranno essere ampliate e maggiormente dettagliate in esito agli aggiornamenti che le Società effettueranno relativamente alla situazione presso i loro impianti e reti, nonché a valle di eventuali nuove disposizioni emanate dal Governo.

Si raccomanda l'estensione della modalità di lavoro "*smart working*" a tutto il personale, fermi restando, qualora necessari, presidi fisici minimi nei casi di attività indifferibili per cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica, ed essenziali per la continuità del servizio, e la definizione di specifiche modalità di lavoro per le squadre di pronto intervento. A tal proposito si raccomanda, al fine di favorire la gestione da remoto delle attività, di equipaggiare adeguatamente tutto il personale con reti informatiche dedicate, schede SIM idonee, batterie e tutto il necessario per lo svolgimento delle attività essenziali per la continuità del servizio.



In particolare, si raccomanda, relativamente al personale chiamato a presidiare le sedi di lavoro nei casi di attività indifferibili per cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica, il potenziamento delle misure legate alla sanificazione dei locali e delle apparecchiature attraverso disinfezione accurata da ripetersi nell'intervallo tra i vari turni di lavoro, specialmente nei locali frequentati dagli operatori come sale controllo, portineria, laboratori, ecc.

Si raccomanda di dotare tutto il personale chiamato a svolgere attività indifferibili presso le sedi di lavoro o attività operative sul campo, di presidi e dispositivi individuali per la prevenzione del contagio quali mascherine, guanti, gel disinfettanti, lozioni per la pulizia e la disinfezione delle apparecchiature e delle superfici di lavoro.

Relativamente alla gestione delle sale controllo, dato che occorre assicurarne la funzionalità in tutte le condizioni, si raccomanda l'adozione di tutte le misure utili al contenimento del virus, anche attuando preventivamente, ad esempio, la misura della "segregazione volontaria"¹ e/o attrezzando adeguatamente le sale per consentire l'alternanza di turni in sale diverse sanificate ogni cambio turno.

Per garantire l'effettuazione degli interventi tecnici necessari al mantenimento in sicurezza dei servizi essenziali, si raccomanda, anche per gli operatori di pronto intervento, di estendere la modalità di lavoro "smart working", prevedendo che gli operatori, forniti di dispositivi sanitari di protezione individuali, possano partire direttamente da casa per svolgere gli interventi necessari senza passare per le sedi operative. Per lo svolgimento di tali attività si raccomanda lo stretto coordinamento con le ASL locali ed eventualmente con le Prefetture, anche relativamente a eventuali indicazioni specifiche da seguire, con particolare riferimento ai casi di intervento presso abitazioni in cui sono presenti persone risultate positive al COVID-19. Si raccomanda, inoltre, la predisposizione e diffusione di specifici decaloghi interni di comportamento.

Infine, si chiede di riferire a questa Direzione di tutte le misure intraprese in attuazione delle direttive governative, segnalando eventuali disservizi o criticità verificatisi in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso, a entrambe le caselle di posta (liliana.panei@mise.gov.it e dgmereen.segreteria@mise.gov.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. *Gilberto Dialuce*)

**Gilberto
Dialuce** Firmato
digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data: 2020.03.16
18:28:00 +01'00'

¹ Allestimento di un alloggio temporaneo per gruppo di persone, di cui è stata precedentemente verificata la negatività al virus, così da assicurare la copertura delle postazioni di lavoro in rotazione continuativa, organizzando al contempo una seconda squadra di persone, già in isolamento previa verifica di negatività al virus, per sostituire il precedente gruppo.